

TEMA: educare i giovani allo sviluppo del senso civico attraverso il servizio civile?

Sono tante le situazioni che mostrano uno scarso rispetto del senso civico e quindi la necessità di maggior formazione dei giovani per il suo sviluppo: rifiuti gettati per strada, treni imbrattati e danneggiati, parcheggi per disabili occupati abusivamente... disinteresse per il bene comune e la cosa pubblica. Il miglioramento della società in cui si vive è un principio alla base delle buone relazioni sociali e la diffusione del senso civico, ma con quali modalità? Il servizio civile impegna migliaia di giovani in attività volte a prendersi cura del bene pubblico (dal punto di vista sociale ambientale sanitario culturale etc.), pare quindi poter essere una ottima palestra civica; ma deve rimanere volontaria o dovrebbe essere obbligatoria?

TESI PRO: Per educare al senso civico è preferibile un servizio civile volontario

TESI CONTRO: Per educare al senso civico è preferibile un servizio civile obbligatorio

Situazione attuale, scenario, contesto

L'articolo 4 della nostra Costituzione prevede il dovere degli individui di contribuire al progresso materiale e spirituale della società, ma non sempre questo avviene. Frequenti sono gli episodi che mostrano quanto il rispetto per gli altri e per la Cosa Pubblica non sia un valore ampiamente diffuso tra i cittadini. Occorre quindi incentivare i comportamenti virtuosi, ma con quali modalità?

Secondo alcuni la risposta passa attraverso il servizio civile che abbia come finalità la condivisione di valori comuni attraverso un impegno nei settori dell'assistenza, della protezione civile, del patrimonio ambientale e della riqualificazione urbana, del patrimonio storico, artistico e culturale, dell'educazione e promozione culturale e dello sport, dell'agricoltura in zona di montagna e sociale, della biodiversità, della promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, della promozione e tutela dei diritti umani, della cooperazione allo sviluppo, della promozione della cultura italiana all'estero e del sostegno alle comunità di italiani all'estero. Alcuni hanno proposto la trasformazione del servizio civile volontario in obbligatorio (riducendone la durata ad alcuni mesi) come occasione per rafforzare il senso di appartenenza, identità e comunità e, quindi, anche di senso civico.

Ma, secondo altri, il servizio civile obbligatorio non basta a sviluppare il senso civico nei giovani cittadini. Anzi, come si possono forzare dei ragazzi, che già credono poco nelle istituzioni, a partecipare obbligatoriamente a un programma di impegno per la difesa del bene pubblico in vari ambiti prescindendo dalla loro libera adesione? La recente riforma del Servizio Civile, marzo 2017, ne ha confermato il carattere volontario (anche per non aumentarne il costo), ma non ha posto fine al confronto tra i due punti di vista.

ARGOMENTI PRO:

- I giovani sanno scegliere da soli e non hanno bisogno che lo Stato scelga per loro, il Servizio Civile deve rimanere volontario, per non perdere il loro già scarso interesse al senso civico.
- I giovani devono far fronte già a diversi sacrifici perché dovrebbero vincolare alcuni mesi della propria vita ad un Stato che già fatica a garantire istruzione, formazione e lavoro?

ARGOMENTI CONTRO:

- Un servizio civile obbligatorio permetterebbe a tutti i giovani di fare una esperienza fuori dalle mura di casa, facendo crescere in loro la fiducia negli altri e la volontà di cooperare per il bene comune
- Un servizio civile obbligatorio sarebbe una occasione di partecipazione per tutti i giovani in ambiti rilevanti come la protezione del patrimonio artistico nazionale

Spunti di riflessione:

<http://www.orientamento.it/indice/come-migliorare-il-senso-civico-in-italia/>

http://www.informagiovani-italia.com/degrado_mancanza_di_senso_civico.htm

www.mosaico.org

http://www.esseciblog.it/files/120713venerdi_serra_sc.pdf